

## Verbale dell'adunanza del 11 marzo 1919

Presiede il Vice Presidente. Sono presenti: il Consigliere Delegato Beneduce, il Consigliere Verardo ed il Consigliere Rosmini.

### I. Spese di pubblicità.

Il Consigliere Delegato ricorda che nel bilancio preventivo per il 1919 è compresa la cifra di L. 200.000 per spese di pubblicità e diverse a carico delle spese generali di produzione. Per gli anni scorsi, su questa cifra erano destinate L. 80.000 alla pubblicità dell'Istituto a mezzo della stampa. Ora è sensibilmente aumentato con il costo della pubblicità come il numero dei giornali e delle riviste, ed il Consigliere Delegato propone che il fondo di 80.000 sia elevato a 100.000, delle quali 70.000 potrebbero essere prelevate dallo accennato stanziamento di L. 200.000, e le residue 30.000 passate a carico delle gestioni speciali affidate allo Istituto.

Egli osserva poi che la esperienza fatta negli anni scorsi suggerisce la opportunità di qualche parziale cambiamento nei criteri fin qui seguiti per detta pubblicità, nell'intento di

renderla più efficace e di valersene più opportunamente in ispecie per i giornali di Roma, con i quali, dato il maggior contatto con l'Istituto, sono più frequenti i rapporti.

La maggiore efficacia dovrebbe conseguirsi, per quanto possibile, cercando di sostituire nelle riviste e nei periodici, gli avvisi a mezza pagina o a pagine intere nelle copertine e nei fogli di reclame, con inserzioni assai ben da ripetersi con una certa frequenza, nel testo delle pubblicazioni, sia a forma di stollonci, sia a forma di "piccini" in calce alle pagine.

Per rendere poi più cordiali i rapporti con i giornali di Roma, sarebbe opportuno stabilire con essi dei contratti a "forfait", basati sul consumo di un determinato numero di linee, anziché valersene, come sino ad ora si è fatto, per inserzioni saltuarie senza l'accordo di un compenso fisso annuale.

È ovvio, poi, come convenza rimanere in rapporti, oltre che con i principali giornali delle altre provincie, anche con le riviste di carattere diverso che già da tempo usuppi-

scorso della pubblicità dello Istituto e che, di'altra parte, interessando speciali categorie di cittadini, giovano anche alla più estesa conoscenza delle attività che l'azienda va svolgendo.

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Consigliere Delegato,

Approva lo stanziamento di L. 30.000 per spese di pubblicità a mezzo della stampa nel 1919 a carico delle gestioni speciali affidate allo Istituto, e la stampa nel 1919 a carico delle gestioni speciali affidate allo Istituto, e la riduzione da L. 80.000 a L. 70.000 della cifra da prelevarsi per le spese stesse sul fondo di L. 200.000 stanziato per spese di pubblicità e diverse nel bilancio di previsione dello Istituto; e prende atto dei criteri che il Consigliere Delegato intende seguire per il servizio della pubblicità a mezzo della stampa quotidiana e periodica.

11. Lavoro straordinario presso gli Uffici 4° e 6°.

Udita la relazione del Consigliere Delegato, Ritenuta la necessità che siano sollecitati la chiusura delle scritture dell'esercizio 1918, ed i lavori relativi alla compilazione del bilancio,



Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione:

a) che per i mesi di marzo aprile e maggio sia autorizzato l'Ufficio IV<sup>o</sup> ad effettuare lavoro straordinario, destinandovi 52 impiegati, elevando il compenso rispettivo, per ogni ora da L. 0,80 a L. 1 per le donne, e da L. 1 a L. 1,25 per gli uomini, ed entro il limite massimo di spesa di L. 7500;

b) che lo stesso Ufficio IV<sup>o</sup> sia autorizzato ad affidare l'esecuzione di lavoro a domicilio, nei limiti di spesa di L. 1500

c) che per non oltre 40 giorni, a dieci giornate di altre uffici possa essere affidato lavoro straordinario per l'Ufficio IV<sup>o</sup> nei limiti di spesa di L. 700;

d) che, per il periodo dal 9 marzo al 20 aprile, l'Ufficio VI<sup>o</sup> sia anch'esso autorizzato ad effettuare lavoro straordinario, destinandovi 31 impiegati, entro il limite massimo di spesa di L. 2000, e con la retribuzione più sopra indicata per l'Ufficio IV<sup>o</sup>.

III<sup>o</sup> Deroga all'art. 15 del Capitolato di concessione delle Agenzie Generali nei riguardi della Mutua Nazionale Assicuratrice.

Il Consigliere Delegato ricorda come

L'articolo 15 del Capitolato di concessione delle Agenzie Generali faccia divieto agli Agenti Generali ed al personale delle Agenzie di occuparsi di affari di assicurazione presso altre imprese in qualsiasi ramo.

In vista della costituzione della Mutua Nazionale Assicuratrice, alla quale hanno aderito gli Agenti Generali dello Istituto, e che non ha interessi in contrasto con l'Istituto medesimo, il Consigliere Delegato ritiene opportuno che, in deroga alla accennata disposizione, gli Agenti Generali possano essere autorizzati caso per caso ad assumere la rappresentanza della Mutua.

Il Comitato, udite le comunicazioni del Consigliere Delegato, delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che siano date al riguardo le necessarie facoltà alla Direzione Generale.

IV Contributo per la decorazione della Sala della Vittoria del palazzo Venezia.

Udite le comunicazioni del Consigliere Delegato circa la iniziativa del giornale "L'Epoca", per la decorazione della "Sala della Vittoria" nel palazzo Venezia, alla quale hanno aderito

principali Istituti bancari con cospicue elargizioni.

Il Comitato autorizza il contributo di lire duemila.

Proposta di transazione - Polizza Domenico Civile - L. 5000.

Il Consigliere Delegato riferisce al Comitato Permanente in merito ad una proposta di transazione relativa alla liquidazione del sinistro Cav. Domenico Civile (Polizza Mista Prestito L. 5.000.-

L'assicurato moriva in data 9 ottobre 1918 lasciando insoluta la rata di premio scaduta il 25 agosto; conseguentemente l'Istituto contestava il sinistro.

La beneficiaria, cioè la madre dell'assicurato, insistette per la liquidazione dimostrando che il proprio figlio era stato colpito da febbre, tanto da dover essere ricoverato in un manicomio il 5 luglio; che essa ignorava perfettamente l'esistenza della polizza e che quindi il mancato pagamento del premio era da attribuirsi a vero caso di forza maggiore che eliminava ogni responsabilità.

In considerazione di tali eccezioni venne incaricato l'Ispettore Ing. Sauteri Mbarasani di fare un'inchiesta in seguito ai risultati della quale sembra opportuno transigere la causa tanto più che la beneficiaria sembra disposta di accontentarsi del 50% cioè di L. 2.500.

Considerato le buone disposizioni della beneficiaria signora Franconeri ad una transazione; tenuto conto che un giudizio si presenterebbe di esito assai incerto per l'Istituto, il Consigliere Delegato chiede al Comitato Primamente di voler presentare al Consiglio, con parere favorevole, la proposta di transazione della suddetta vertenza, con l'immediato pagamento di L. 2.500 corrispondente al 50 per cento del capitale assicurato.

Il Comitato approva.

4° Proposta di assunzione in servizio dell'ing. Leone Ambron.

Udite le comunicazioni del Consigliere Delegato circa la domanda d'impiego fatta dall'ingegnere Leone Ambron, già addetto all'Ufficio Tecnico della "Fondataria", sul quale si hanno ottime informazioni,

il Comitato autorizza la assunzione  
dell'ingegnere Ambrosi per ora in qualità  
di ausiliario in via di esperimento con l'asse-  
gno di L. 500 mensili.

---

Dopo di che, il Vice Presidente toglie la parola

Il Vice Presidente

V. Magliani

Il Consigliere Delegato

Il Consigliere Segretario

L. Hoffmann